

Si apre il dialogo in un punto di crisi

# L'Europa e gli Usa rispondono alla sfida dell'Angola

Compagnie petrolifere, gruppi finanziari, diplomatici dell'Est e dell'Ovest si confrontano a Luanda - «Petrolio come un'arma»

Dal nostro inviato

LUANDA — Più sicura di se stessa, consolidata nel suo potere all'interno del paese malgrado i pesantissimi problemi che continuano ad affliggerla, l'Angola s'è impegnata in una iniziativa di vasta portata internazionale: ha deciso una significativa apertura verso l'esterno lanciando un dialogo-sfida sia ai paesi africani e in via di sviluppo che a quelli industrializzati dell'Occidente capitalistico. Ma ha indicato anche una possibile chiave per risolvere una crisi che minaccia l'insieme degli equilibri internazionali. Eccone i termini. L'Angola è un paese ricchissimo di materie prime strategiche (dal petrolio ai diamanti) e con un peso politico potenziale molto rilevante nel continente. L'offerta è di cogliere i vantaggi che tutto pongono come nazione indipendente.

Questa sfida è stata raccolta, il dialogo è iniziato, anche se con limiti e con reticenze non sottovalutabili. Per avviarli sono giunte a Luanda numerose grandi compagnie come le americane Gulf e Texaco, le francesi Elf e Total, la brasiliana Petrobras, l'italiana ENI, rappresentanti di un ben più consistente gruppo di corporations che fanno una buona parte dei giochi economici e politici internazionali e che comprendono, tra le altre, la Chase Manhattan, la City Service, la Boeing, la Fina. Sono giunte organizzazioni internazionali (dall'Unido all'Opec), paesi africani produttori di petrolio e paesi dell'Africa australe coinvolti nella crisi che travaglia la regione. Si è presentato un folto gruppo di diplomatici in rappresentanza di paesi dell'est e dell'ovest. L'occasione è stata fornita da un seminario internazionale che l'Angola, senza nascondere le sue grandi ambizioni, ha convocato sui temi della politica energetica, ma che ha finito per riassumere in sé tutti i nodi strategici di una delle regioni più esplosive del globo.

È proprio considerando l'importanza che gli Stati Uniti attribuiscono — per la «sicurezza dell'Occidente» — all'Africa australe, che l'Angola ha modellato i termini del suo dialogo-sfida. Manuel Pedro Pacavira, segretario del CC del MPLA, Partito del lavoro, non ha usato mezze parole: anche per l'Angola — ha detto — è un «fattore essenziale l'approvvigionamento di tecnologia avanzata... da ciò deriva il fatto che nel quadro della diversificazione della nostra cooperazione accettiamo compagnie multinazionali». La politica dell'Angola, ha detto ancor più chiaramente, prevede «l'ampliamento delle relazioni con i paesi dell'Occidente» e «perfino con compagnie multinazionali che hanno sede in paesi che ci sono ostili».

Ma Pacavira ha messo in evidenza anche un'altra necessità e cioè che «tutte le distorsioni e carenze umane e materiali aggravate dalla guerra che ci è imposta dal Sudafrica» rendono non più rinviabile il problema di «misurarsi adesso con la soluzione dei problemi a breve e lungo termine che ci si

## Delegazione parlamentare cecoslovacca in Italia

ROMA — Una delegazione parlamentare cecoslovacca guidata dal vice presidente dell'Assemblea nazionale dottor Kucera che si trova in Italia su invito del gruppo della Camera e che mercoledì è stata ricevuta dal presidente Nilde Jotti, si è incontrata ieri a Montecitorio con la presidenza della commissione Esteri. Il colloquio, presieduto da Andreotti e al quale hanno partecipato per la parte italiana Gian Carlo Pajetta e i rappresentanti della DC e del FR, si è svolto in particolare sui temi del disarmo e della distensione in Europa con riferimento alle difficoltà in cui si trova la Conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione. Vi è stata unanimità di vedute, in particolare sulla necessità di una ripresa del dialogo Est-Ovest, per assicurare ai paesi dell'Europa una fase nuova di distensione e di cooperazione.

Guido Binbi

Mentre Duarte parla di «libere» elezioni l'anno prossimo

# In Salvador nel 1981 quasi 8.000 morti

La Giunta disposta ad accettare il dialogo, ma non sul tema della violenza politica - Appello dell'arcivescovo della capitale, Rivera y Damas, per un incontro fra le parti - Aspri scontri

SAN SALVADOR — Dall'inizio dell'anno nel Salvador 7.780 persone sono rimaste vittime della violenza. L'agghiacciante cifra è stata fornita dall'Ufficio di assistenza giuridica dell'arcivescovo della capitale. A fugare ogni dubbio circa le responsabilità di questi assassini basti dire che quasi la metà delle vittime (3.478 per l'esattezza) sono contadini e che 857 persone sono state uccise durante il coprifuoco (quando cioè possono circolare solo i militari o gli «squadrini della morte» di estrema destra, la cui esistenza la Giunta finge di ignorare).

Intanto il presidente della

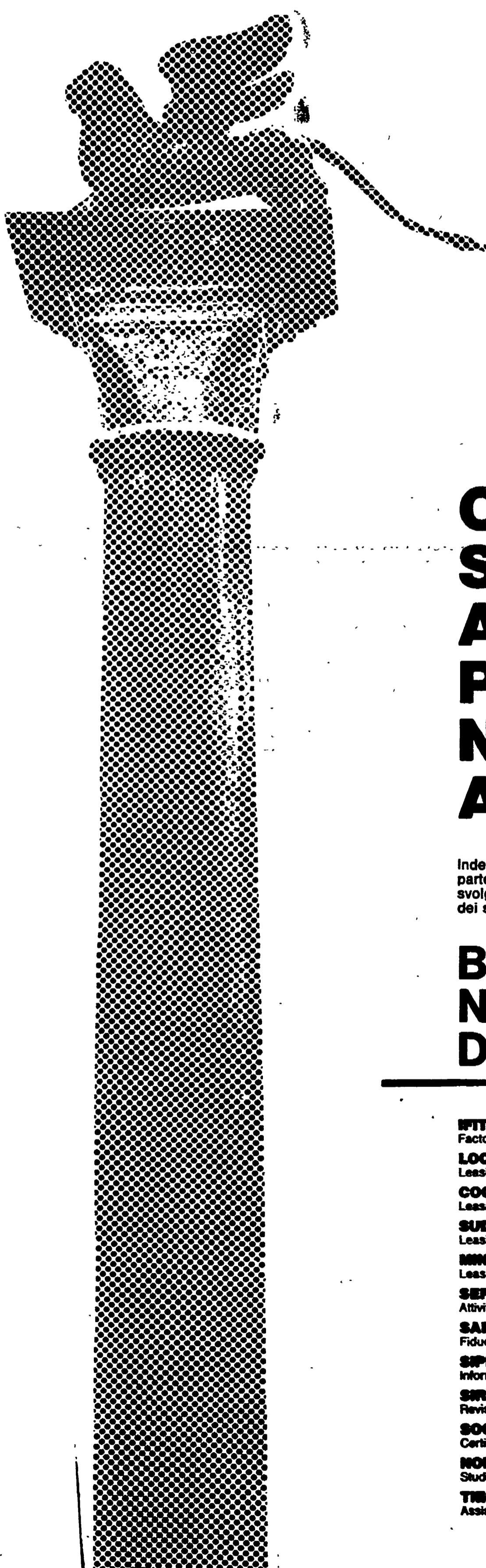
Giunta, il democristiano José Napoleón Duarte, ha dichiarato alla stampa di essere disposto ad accettare un dialogo con la sinistra, ma solo in merito alle condizioni per l'elezione di un'Assemblea costituente nel marzo del 1982. Dopo tanti rifiuti, dunque, la Giunta accetta il dialogo, ma solo sulla sua proposta di «libere» votazioni l'anno prossimo. Non si vede come l'opposizione potrebbe ottenere garanzie circa l'effettiva libertà di queste consultazioni, dal momento che la Giunta di governo si rifiuta ostinatamente di discutere un accordo politico che possa portare a una cessazione delle violenze

nel Paese. In favore di un dialogo fra salvadoregni sul tema della violenza politica si è invece pronunciato domenica scorsa l'arcivescovo di San Salvador, Rivera y Damas. Duarte ha anche annunciato alla stampa che entro breve tempo ritiene di poter fornire novità sulle indagini in merito all'uccisione di quattro suore statunitensi, avvenuta all'inizio di dicembre. L'assassinio delle quattro religiose aveva momentaneamente «raffreddato» le relazioni con gli Stati Uniti, il Paese che, con i suoi aiuti economici e militari, sostiene la Giunta di Duarte. Intanto un sacerdote americano, Roy Bourgeois, è

scomparso da una decina di giorni e si teme per la sua vita. Sul piano militare un comunicato governativo ha reso noto che il centro di Nuevo Eden de San Juan, nel Dipartimento di San Miguel, è tornato sotto il controllo dell'esercito al termine di una azione in cui — secondo alcune voci — numerose sarebbero state le vittime da entrambe le parti. I guerriglieri controllerebbero attualmente San Antonio Los Ranchos, nel Dipartimento di Chalatenango, dopo essersi ritirati da Villa del Rosario, che avevano occupato per una ventina di giorni.

## Scomparso ad Atlanta un altro ragazzo nero

ATLANTA — Ad Atlanta è scomparso un altro ragazzo. È nero come le precedenti ventisei vittime, si chiama Eric Thompson ed ha quattordici anni. A denunciarne la scomparsa è stato il direttore dell'Istituto di rieducazione minorile che Eric frequentava. La madre, Elizabeth Jackson, ha riferito di aver veduto l'ultima volta il figlio martedì mattina mentre usciva di casa. È stato accertato che quel giorno Eric andò regolarmente a scuola e dopo le lezioni fu visto attendere l'autobus che lo avrebbe riportato a casa. Ma dalla madre, quel giorno, il ragazzo non è più tornato. La scuola frequentata da Eric Thompson è la stessa in cui studiava Terry Lorenzo Pue, uno dei ragazzi assassinati ad Atlanta. Il corpo di Pue è stato trovato il 23 gennaio scorso.



# CONVEGNO SULLE ATTIVITA' PARABANCARIE NEGLI ANNI OTTANTA

Indetto e organizzato con la partecipazione delle sue consociate che svolgono attività specifiche nel campo dei servizi par bancari, dalla

## BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

- ITALIA S.p.A. - MILANO**  
Factoring, smobilizzo dei crediti e loro gestione
- LOCAPIT S.p.A. - MILANO**  
Leasing finanziario per medie e grandi aziende
- COOPERLEASING S.p.A. - BOLOGNA**  
Leasing finanziario per le aziende cooperative
- SUD LEASING S.p.A. - BARI**  
Leasing finanziario per le aziende meridionali
- MINILEASING S.p.A. - ROMA**  
Leasing finanziario per professionisti, commercianti, piccoli imprenditori e artigiani
- SERVIZIO ITALIA S.p.A. - ROMA**  
Attività fiduciaria e di servizi
- SAF S.p.A. - MILANO**  
Fiduciaria, amministrazione di azioni, quote ed altri titoli
- SIPE OPTINATION S.p.A. - ROMA**  
Informatica applicata ai problemi aziendali
- SIREA S.p.A. - ROMA**  
Revisione di bilanci e organizzazione aziendali
- SOCIETA' NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE S.p.A. - MILANO**  
Certificazione di bilanci
- MONSMA S.p.A. - BOLOGNA**  
Studi e consulenze sulla economia italiana e internazionale
- TBC S.p.A. - NEW YORK**  
Assistenza commerciale nel continente americano

## VENEZIA

"Fondazione Cini" 7-8-9 Maggio 1981